

SALA CRISTIANA EVANGELICA

“BETANIA”

Via Prenestina 74 — ROMA



ORARIO DELLE RADUNANZE

- Domenica** - Ore 10 - Culto d'Adorazione
» - Ore 17 - Evangelizzazione
Martedì - Ore 20,30 - Studio Biblico
Venerdì - Ore 20,30 - Preghiera-Edificazione

Tutti sono caldamente invitati a frequentare le riunioni.

SALA CRISTIANA EVANGELICA " BETANIA "

VIA PRENESTINA 74 — ROMA

La Sala Cristiana Evangelica «BETANIA» è il luogo di radunanza dei credenti in Cristo che, in Roma, si radunano nel Nome del Signore Gesù (Matteo 18. 20) con lo scopo :

- 1.) di far conoscere il glorioso Evangelo della salvezza per grazia mediante la fede nel Signore Gesù Cristo, in obbedienza al suo comandamento « andate per tutto il mondo e predicate l' Evangelo ad ogni creatura » (Marco 16. 16).
- 2.) di incoraggiare e fortificare nella fede coloro che hanno posta la loro fiducia nel Signore Gesù Cristo come nel loro personale Salvatore.
- 3.) di osservare, con semplicità e fedeltà, gli ordinamenti lasciati dal Signore e cioè :
 - a) Battezzare, per immersione, tutti i veri credenti in Cristo (Matt. 28. 19; Atti 8. 37; Rom. 6. 3-4).
 - b) Celebrare la Cena del Signore secondo la sua richiesta: «fate questo in rammemorazione di Me» in testimonianza della Sua morte finchè Egli venga (Luca 22. 19; Atti 2, 42; 1. Cor. 11. 23-26) e per rendere a Dio, per mezzo di Gesù Cristo e nella potenza dello Spirito Santo, l' adorazione, le lodi e le azioni di grazie.

Ogni credente ha il privilegio di poter prendere il suo posto di adoratore nella gloriosa libertà dei figliuoli di Dio (Rom. 12. 6-8; 1 Pietro 4. 11).

I credenti che si radunano nella Sala «BETANIA» considerano un dovere ed un privilegio frequentare regolarmente le varie radunanze della settimana (Ebrei 10. 24-25).

Sulla base della Parola di Dio essi non riconoscono nessuna gerarchia che divida i credenti in clero e in laici, ma essi distinguono coloro che « ammaestrano » da coloro che sono « ammaestrati » (Galati 6. 6; 1^a Cor. 9. 11-14). E se il Signore suscita dei fratelli, da Lui dotati e qualificati e l'esercizio del loro dono è « per il perfetto adunamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edificazione del Corpo di Cristo », essi vengono accolti e riconosciuti con gioia come evangelisti, pastori o dottori e stimati per l'opera che essi compiono (Filippesi 2. 29; 1^a Tess. 5. 12-13; Ebrei 13.17).

Gli Anziani dell'Assemblea (costituiti dallo Spirito Santo) devono possedere le qualità morali e spirituali indicate dalla Sacra Scrittura ed essere degli esempi ai fedeli « in fede, parola, amore, fedeltà, condotta e purità ».

Essi hanno il compito: di pascere la greggia della quale Iddio ti ha costituiti sorveglianti avendone cura (1 Pietro 5. 1-5); di vegliare affinché l'insegnamento sia sempre conforme alla sana dottrina (Atti 20. 28-31); di occuparsi della ricezione dei nuovi convertiti nella Chiesa; di esaminare i casi di disciplina, della rottura del pane e di sorvegliare tutto quanto riguarda l'andamento dell'Assemblea. Hanno anche il dovere di visitare i malati, consolare gli afflitti, esortare i deboli ed essere in ogni cosa esempio ai fedeli.

Ogni membro dell'Assemblea è tenuto a professare seriamente la propria fede e, cosciente delle infinite grazie che Iddio gli ha accordate per mezzo di Gesù Cristo, deve dimostrare la sua riconoscenza con una vita che Lo glorifichi cercando con la sua pietà, la sua condotta e col suo amore di rendere sempre ed ovunque buona testimonianza.

Ogni credente deve considerarsi « un operaio » del Signore collaborando nell'Opera spiritualmente e materialmente secondo le possibilità ricevute; deve ritenersi « un soldato » di Cristo e combattere il buon combattimento della fede con la parola fedele e con la sua condotta santa.

Ogni membro dell'Assemblea deve cercare, con tutti i mezzi che Iddio gli mette a disposizione e, in modo

particolare, con la sua assidua ed attiva partecipazione ai Culti ed alle diverse radunanze, di mantenere viva la fiamma dello Spirito nella sua vita cristiana perchè ogni credente ha, nella propria Chiesa, la sua parte di responsabilità che deve essere assolta fedelmente affinchè il Signore sia onorato in tutte le cose e da tutti i credenti.

In virtù del sacerdozio universale di tutti i credenti, ogni fratello è libero di avvicinarsi a Dio per mezzo di Gesù Cristo onde predicare le virtù di Colui che dalle tenebre ci ha chiamati alla sua meravigliosa luce » senza alcuna altra autorità se non il suo amore e la sua fede nel Signore (2. Cor. 4. 13; Atti 8. 4; Rom. 12. 7; 1. Cor. 14. 31; 1. Pietro 4. 11).

Nel Culto d'adorazione vi è libertà per tutti i credenti che, spinti dallo Spirito Santo, desiderano offrire i loro sacrifici spirituali, le loro azioni di grazie e rivolgere brevi parole ai loro fratelli in fede.

Essi credono :

Alla divina ispirazione della Bibbia come Parola di Dio: rivelazione della Sua volontà all'uomo ed alla sua completa sufficienza di norma e guida per la vita cristiana (2. Tim. 3. 16-17).

Alla divinità del Signore nostro Gesù Cristo, alla Sua nascita verginale per opera dello Spirito Santo, alla Sua vita, morte e risurrezione, alla Sua ascensione e alla Sua venuta in gloria.

Alla perfetta opera di salvezza compiuta da Cristo sulla croce per mezzo del Suo sacrificio in virtù del quale è stata fatta una espiazione perfetta ed eterna del nostro peccato (Ebrei 9. 26). Essi credono che tutti coloro che confidano in Lui hanno, fin d'ora, la certezza della salvezza dal giudizio eterno, il perdono di tutti i loro peccati, la gioia della salvezza e la certezza dell'eternità nella gloria (Efesi 2. 8-9; Giov. 5. 28; 1. Giov. 5. 11-13).

Alla resurrezione per la condanna eterna di coloro che rifiutano di riconoscere e di accettare il Signore Gesù Cristo quale loro personale Salvatore e del giudizio eterno degli ingiusti (Giov. 5. 28-29; Ebrei 2. 3; Apoc. 20. 11-17).

Al rapimento della Chiesa che andrà ad incontrare il Signore nell'aria al Suo ritorno (1 Cor. 15.51-57). Alla rivelazione di Cristo in gloria alla Sua venuta sopra la terra (2. Tess. 1. 6-10).

Alla risurrezione di tutti i credenti che si sono addormentati in Gesù, ed al tramutamento dei viventi (al momento del ritorno del Signore) per comparire davanti al Tribunale di Cristo per ricevere o meno la ricompensa per il servizio prestato.

Tutti possono e tutti sono caldamente invitati a frequentare le riunioni nella Sala Evangelica «BETANIA», mandare i loro bambini alla Scuola Domenicale per udire l'annuncio dell'Evangelo e per essere istruiti nelle cose di Dio.

«Perciocchè Iddio ha tanto amato il mondo, ch' Egli ha dato il suo Unigenito Figliuolo, acciocchè chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna » (Giov. 3. 16).



